



**Associazione Culturale VALBRENO – Associazione no profit**

Al Signor

**Gianfranco Gafforelli      Presidente della Provincia di Bergamo**

e p.c. ai Signori:

<b>Mauro Bonomelli</b>	<b>Consigliere provinciale delegato a Viabilità e Infrastrutture</b>
<b>Capogruppo</b>	<b>Democratici e Civici per la Bergamasca</b>
<b>Capogruppo</b>	<b>Lega – Salvini</b>
<b>Capogruppo</b>	<b>Civici Popolari Indipendenti per Bergamo</b>
<b>Capogruppo</b>	<b>Lista civica per Gafforelli presidente</b>
<b>Massimo Bandera</b>	<b>Sindaco di Almè</b>
<b>Luisa Gamba</b>	<b>Sindaco di Curno</b>
<b>Paolo Pelliccioli</b>	<b>Sindaco di Mozzo</b>
<b>Gian Maria Brignoli</b>	<b>Sindaco di Paladina</b>
<b>Vittorio Milesi</b>	<b>Sindaco di San Pellegrino Terme</b>
<b>Stefano Micheli</b>	<b>Sindaco di Sadrina</b>
<b>Stefano Vivi</b>	<b>Sindaco di Sorisole</b>
<b>Elvio Bonalumi</b>	<b>Sindaco di Valbrembo</b>
<b>Manuel Preda</b>	<b>Sindaco di Villa d'Almè</b>
<b>Giuliano Ghisalberti</b>	<b>Sindaco di Zogno</b>
<b>Oscar Locatelli</b>	<b>Presidente del Parco dei Colli di Bergamo</b>
<b>Marco Ferri</b>	<b>Associazione "Amici dell'Isolotto"</b>

**Elisabetta Margiacchi      Prefetto di Bergamo**

1

Valbrembo, 27 novembre 2018

Oggetto: Riqualficazione della strada SP 470 dir

Questa nostra lettera fa seguito a quelle inviate al Presidente pro-tempore della Provincia di Bergamo il 28.09.2017 e il 20.09.2018, nelle quali esprimevamo il dissenso dell'Associazione nei confronti della soluzione adottata dalla Provincia in merito alla riqualficazione della strada 470 dir. Contemporaneamente presentavamo la nostra proposta.

È di questi giorni la notizia, pubblicata dal quotidiano L'Eco di Bergamo (mercoledì 14 novembre 2018), che l'ANAS ha comunicato alla Provincia che i fondi stanziati nel 2006 sono stati dirottati altrove. Non è una buona novità, perché senza finanziamento non è possibile realizzare né il progetto definitivo, la cui redazione è stata affidata dalla Provincia



## *Associazione Culturale VALBRENO – Associazione no profit*

alla Pro.Ter di Milano con un esborso di € 2.950.000, né il progetto alternativo, che la nostra Associazione propone. Rammentiamo che un recente studio di Confindustria di Bergamo ha stimato, per difetto, il valore dell'investimento in 200 milioni di Euro, cifra ben lontana dai 90 milioni di Euro stanziati dall'ANAS.

Il punto di partenza della nostra discettazione è la presa d'atto della scelta incontrovertibile, in quanto contrattualizzata, dei criteri per la realizzazione del tratto stradale Treviolo-Paladina, il cui progetto esecutivo determina la riduzione della 470dir da quattro a due corsie, l'esecuzione sotto il livello di campagna, in trincea o in galleria artificiale, e la realizzazione di rotatorie con rampe di accelerazione/decelerazione.

### **CRITICITÀ DEL PROGETTO DELLA PROVINCIA.**

La soluzione prospettata dal progetto preliminare della Tangenziale Sud, *nella sua configurazione complessiva*, è portatrice di una palese *incongruenza*. Il flusso veicolare, proveniente da Dalmine e scorrevole su quattro corsie, viene convogliato, nell'attuazione della "Treviolo-Paladina", su due corsie, dopo il superamento della strada Briantea (cioè a seguito di variante in corso d'opera), per poi espandersi nuovamente su quattro corsie a Valbrembo, in località Ossanesga. Due di esse proseguono per Paladina, ricongiungendosi al tracciato esistente, mentre altre due verranno indirizzate verso Sorisole per reimmettersi sulla 470 a Villa d'Almé, in località Ventolosa. Recentemente notizie giornalistiche indicano il ricongiungimento più a nord in prossimità di Sedrina.

Risulta evidente l'intasamento veicolare nel tratto a due corsie. La constatazione è rilevabile da più di un decennio, ma sfortunatamente essa è stata disattesa già nella prima seduta della Conferenza dei servizi del 09.12.2009. L'Eco di Bergamo del 15.05.2018, riportando dati ricevuti da "fonti sicure", afferma che, mentre sul tratto "Treviolo-Curno" viene rilevato il passaggio di 47.000 veicoli al giorno per senso di marcia, nel tratto "Curno-Paladina" esso è di 30.000. La rilevazione, su questo secondo tratto, non solo pecca per difetto di almeno 10.000 unità, ma non tiene neppure conto dell'ulteriore traffico riversato, soprattutto nelle ore di punta, sulle strade interne parallele ad esso, sia a est che ad ovest. La deduzione, che ne deriva, è che, in realtà, il traffico veicolare nel tratto "Curno-Paladina" non è per niente dissimile, nei numeri, da quello del tratto "Treviolo-Curno". Da qui era stata evidenziata, nelle nostre segnalazioni, la necessità di rivedere la progettazione, inserendo la possibilità di realizzare, subito o quanto prima, le quattro corsie per il tratto oggetto di riqualificazione. Constatiamo che questa possibilità non è più oggi concretizzabile. Nella soluzione adottata, inoltre, non viene minimamente affrontata la viabilità da e per gli Almenni e la Valle Imagna.

Il progetto della Provincia di riqualificazione della 470 dir, nel tratto Paladina-Villa d'Almé, irrompe brutalmente sul territorio, tagliando la Val Breno, bucando il monte di Sombreno, sfregiando la piana di Petosino, forando la montagna sotto Bruntino e la Valle del Giongo, deturpando inutilmente, in definitiva, il poco territorio protetto del "Parco dei Colli" in una regione già ampiamente urbanizzata e antropizzata.



## *Associazione Culturale VALBRENO – Associazione no profit*

Il nostro Comunicato n. 3 dal titolo “Riqualificazione della strada 470 dir”, fatto pervenire alla Provincia con lettera datata 20.09.2018, si limitava ad esporre una proposta volta a salvaguardare in primis la Val Breno, dato che la nostra Associazione si occupa delle problematiche dei Comuni di Paladina e di Valbrembo (vedi allegato: Tavola del tracciato Scano-rotatoria dell’Arlecchino).

Ora, però, in considerazione dell’assordante silenzio con il quale essa è stata trattata dai precedenti destinatari, la completiamo con una **versione globale alternativa** a quella del progetto preliminare su cui la Provincia si è appoggiata. Abbiamo fatto nostro il principio sollevato da Nicola Cremaschi di Legambiente nella sua lettera aperta al Presidente della Provincia, pubblicata su L’Eco di Bergamo l’11 giugno 2018: “*non si può risolvere un problema con la stessa mentalità che l’ha generato*”.

### **PRINCIPI ISPIRATORI DELLA NOSTRA PROPOSTA.**

Già la proposta descritta nel Comunicato n. 3 si poneva nell’alveo concettuale della scelta incontrovertibile riguardante le caratteristiche della Treviolo-Paladina:

- Strada in trincea
- Strada in galleria artificiale
- Rotatoria con rampe di decelerazione/accelerazione.

Ora, come anche si accennava nello stesso Comunicato, **proponiamo che la 470 dir, risalendo verso la Valle Brembana, prosegua in galleria, dopo essere transitata sotto la rotatoria dell’Arlecchino a Villa d’Almè, fino a ricongiungersi alla 470 nel nuovo raccordo individuato** (vedi allegato: Tavola del tracciato alternativo).

3

### **Costi.**

La nostra proposta, adottando i criteri progettuali dei lavori in corso, e pertanto già studiati sia ingegneristicamente che economicamente, permette di valutare sia il costo economico che i tempi di realizzazione della riqualificazione del tratto esistente tra Valbrembo e Villa d’Almè. Parimenti, mutuandolo dalla progettazione in corso da parte della Pro.Ter, si può ricavare il costo della galleria da Villa d’Almè a Sadrina. *Non risulterà pertanto difficile né confrontare i benefici della nostra soluzione rispetto a quelli dello studio attualmente privilegiato da parte della Provincia di Bergamo né rendere pubblico il risultato.*

### **Fattibilità.**

L’Associazione sottolinea che, nella zona pianeggiante, la soluzione proposta non presenta alcuna invasione di territorio. Mentre la sezione prevista in salvaguardia lungo tutta l’attuale carreggiata è di almeno 40 mt, la sezione della strada è di 10,50 mt, cui bisogna aggiungere le sezioni dei muri di contenimento e delle rampe di entrata ed uscita. La somma rimane ampiamente all’interno della sezione di salvaguardia. Né alcuna invasione di territorio avviene per la sezione in galleria artificiale per la tipologia stessa del manufatto. A tal proposito si allegano dei “rendering”, che illustrano quale sarebbe il risultato nella zona pianeggiante e urbanizzata. Nel nostro Comunicato n. 3, inoltre, vengono indicati i suggerimenti per la raccolta delle acque meteoriche ad est della strada, il deflusso dell’acqua



## *Associazione Culturale VALBRENO – Associazione no profit*

piovana sulla strada, il transito delle acque reflue dall'una all'altra parte della strada. Infine, un vantaggio non trascurabile della nostra proposta è la sua realizzabilità per lotti funzionali, di cui siamo in grado di suggerire le tappe, in contrapposizione ad un progetto che necessita di oltre 200 milioni per essere fruibile. In un momento di scarsità di risorse dovrebbe essere un argomento sufficiente per convincere anche i più scettici ad adottare questa soluzione.

### **Risaldare la comunità.**

Il progetto raggiunge molteplici risultati relativi al tessuto urbano dove la strada transita. Per la comunità di Paladina, ad esempio, la strada 470 dir ha rappresentato e rappresenta una spaccatura netta tra il borgo di Sombreno ed il nucleo di Paladina. La soluzione di far transitare la strada sotto il livello di campagna non solo consentirà di risaldare i due abitati, ma permetterà di crearvi sopra un boschetto/giardino urbano e spazi esterni di aggregazione collettiva, come illustrato nei “rendering” allegati. Acconsentirà inoltre di ridisegnare la rete stradale in superficie volta a facilitare la mobilità lenta ed a connettere, anche con i percorsi ciclopedonali, il verde dei Colli con il verde della sponda sinistra del fiume Brembo.

### **Il tram veloce T-2.**

La realizzazione in trincea/galleria artificiale della 470 dir renderà più agevole il transito a livello di campagna della T-2, il tram veloce, che unirà Bergamo con Villa d'Almè, con sensibili economie nella sua attuazione.

### **Dal punto di vista dei residenti della Valle Brembana.**

Relativamente alla T-2, i residenti della Val Brembana (pensiamo agli studenti), che dovranno recarsi nel capoluogo, potranno, utilizzando mezzi pubblici o privati, raggiungere rapidamente, sfruttando la rotatoria n. 3 indicata sulla *Tavola del tracciato Scano-rotatoria dell'Arlecchino*, la stazione di Paladina, dove è previsto un ampio parcheggio, per trasferirsi a Bergamo tramite il tram veloce.

4

La nostra proposta prevede di diversificare il flusso veicolare su due arterie diverse a partire dal confine sud di Sadrina: *quella* in galleria verso Dalmine e l'autostrada e *quella* del tracciato esistente, verso Bergamo. Il traffico prevalentemente pesante, diretto verso Dalmine e l'autostrada, si dirotterà sulla prima arteria in galleria, superando così il nodo di Villa d'Almè. Il traffico prevalentemente leggero, diretto verso Bergamo, percorrerà obbligatoriamente il tracciato esistente, senza essere perturbato dai veicoli pesanti. Anche il traffico turistico ne sarebbe grandemente gratificato.

### **Difficoltà tecniche.**

L'obiezione che si potrebbero verificare delle difficoltà tecnicamente insuperabili, che al momento non percepiamo, è un irriverente disconoscimento della capacità ingegneristica italiana, che, è noto, primeggia nel mondo.

### **Osservazione alla VAS del PTCP.**

La nostra Associazione ha sottoscritto l'osservazione alla VAS della revisione del PTCP presentata dagli “Amici dell'Isolotto”, nella quale si chiede di studiare soluzioni alternative al progetto di attraversamento stradale del “Parco dei Colli”, proponendo “una strada interrata sotto l'attuale tratto Paladina-Villa d'Almè” (pag. 9). Richiamiamo anche il giudizio negativo



## *Associazione Culturale VALBRENO – Associazione no profit*

sulle infrastrutture viabilistiche riportato a pag. 2 del testo: “Assolutamente non condivisibile è l’enfasi per le infrastrutture viabilistiche (...) e per cui non si presentano né alternative né un’adeguata valutazione degli effetti ambientali e territoriali”.

Le saremmo grati se, sulla scorta delle considerazioni espresse, volesse concederci un incontro dove confrontare le argomentazioni, che sono alla base delle eventuali diverse posizioni, circa la più corretta soluzione della connessione tra la pianura e la Val Brembana.

Infine, nel congratularci per la Sua elezione, voglia gradire i nostri più cordiali saluti.

Bonalumi Elio   
Presidente dell’Associazione Culturale Valbreno

### Allegati:

- Comunicato n. 3 – settembre 2018 “Riqualificazione della strada 470 DIR”
- Tavola del tracciato Scano-rotatoria dell’Arlecchino
- Tavola del tracciato alternativo
- 2 rendering della rotatoria di Paladina